



# La Santa Sede

---

**DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
AI PARTECIPANTI ALL' INCONTRO "ROME CALL"  
PROMOSSO DALLA FONDAZIONE RENAISSANCE**

*Sala Clementina  
Martedì, 10 gennaio 2023*

**[[Multimedia](#)]**

---

*Eccellenze Reverendissime,  
Distinte Autorità,  
Illustri Signori e Signore,  
Cari fratelli e sorelle!*

Ringrazio Mons. Paglia per le sue cortesi parole; saluto il Rabbino Eliezer Simha Weisz e lo Sceicco Abdallah bin Bayyah. Saluto anche i Signori Brad Smith, Presidente di Microsoft, Dario Gil, Vice Presidente globale di IBM, e Maximo Torero Cullen, Capo Economista della FAO, primi firmatari della *Rome Call*, come pure i membri delle varie delegazioni qui presenti.

Sono grato alla Pontificia Accademia per la Vita e alla Fondazione *RenAIssance*, per l'impegno nel promuovere attraverso la *Rome Call* un'etica condivisa riguardo alle grandi sfide che si aprono nell'orizzonte dell'intelligenza artificiale. Dopo la prima firma nel 2020, l'evento di oggi vede il coinvolgimento anche delle delegazioni ebraiche e islamiche, che guardano alla cosiddetta intelligenza artificiale con uno sguardo ispirato dalle parole dell'Enciclica *Fratelli tutti*. La vostra concordia nel promuovere una cultura che ponga questa tecnologia al servizio del bene comune di tutti e della custodia della casa comune è esemplare per tanti altri. La fraternità tra tutti è la condizione perché anche lo sviluppo tecnologico sia al servizio della giustizia e della pace ovunque nel mondo.

Siamo tutti consapevoli di quanto l'intelligenza artificiale sia sempre più presente in ogni aspetto

della vita quotidiana, sia personale che sociale. Essa incide sul nostro modo di comprendere il mondo e noi stessi. Le innovazioni in questo campo fanno sì che tali strumenti siano sempre più decisivi nell'attività e perfino nelle decisioni umane. Vi incoraggio pertanto a proseguire in questo vostro impegno. Sono lieto di sapere che volete coinvolgere anche le altre grandi religioni mondiali e gli uomini e le donne di buona volontà affinché l'algoritmica, ossia la riflessione etica sull'uso degli algoritmi, sia sempre più presente, oltre che nel dibattito pubblico, anche nello sviluppo delle soluzioni tecniche. Ogni persona, infatti, deve poter godere di uno sviluppo umano e solidale, senza che nessuno sia escluso. Si tratta pertanto di vigilare e di operare affinché non attecchisca l'uso discriminatorio di questi strumenti a spese dei più fragili e degli esclusi. Ricordiamoci sempre che il modo con cui trattiamo l'ultimo e il meno considerato tra i nostri fratelli e sorelle dice il valore che riconosciamo all'essere umano. Si può fare l'esempio delle domande dei richiedenti asilo: non è accettabile che la decisione sulla vita e il destino di un essere umano vanga affidata ad un algoritmo.

La *Rome Call* può essere un utile strumento per un dialogo comune tra tutti, al fine di favorire uno sviluppo umano delle nuove tecnologie. Al riguardo, ribadisco che «nell'incontro tra diverse visioni del mondo, i diritti umani costituiscono un importante punto di convergenza per la ricerca di un terreno comune. Nel momento presente, peraltro, sembra necessaria una riflessione aggiornata sui diritti e i doveri di questo ambito. Infatti, la profondità e l'accelerazione delle trasformazioni dell'era digitale sollevano inattese problematiche, che impongono nuove condizioni all'ethos individuale e collettivo» (*Discorso alla Plenaria della Pontificia Accademia per la Vita*, 28 febbraio 2020). Le adesioni alla *Rome Call*, cresciute nel tempo, sono un passo significativo per promuovere un'antropologia digitale, con tre coordinate fondamentali: l'etica, l'educazione e il diritto.

Vi esprimo il mio sostegno per la generosità e il dinamismo con cui vi siete impegnati e vi invito a proseguire con audacia e discernimento, alla ricerca delle vie che conducono a un coinvolgimento sempre più ampio di tutti coloro che hanno a cuore il bene della famiglia umana.

Invoco su di voi la benedizione di Dio: Dio benedica tutti, perché il vostro cammino possa svolgersi con serenità e pace, in spirito di collaborazione. Vi accompagni anche la mia benedizione. E per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!